la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - **Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 6 giugno 2010

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Un progetto sperimentale della durata di tre anni nell'area della Val d'Agri

Telesoccorso per gli anziani

Interessati gli ultra 65enni di sette comuni tra cui anche Roccanova
Investimenti dal fondo di coesione interna per una rete di servizi nel sociale

Andrea Lauria



"Linea continua notturna". Non è uno slogan pubblicitario, ma la denominazione di uno specifico servizio nel campo del sociale rivolto agli anziani soli e non autosufficienti che così "non saranno più soli". Un servizio di telesoccorso notturno che si appresta ad essere attivato in forma associata tra sette comuni: Carbone, Castelsaraceno, Gallicchio, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri e Spinoso, dove la popolazione complessiva è di circa 9000 abitanti e gli anziani ultra 65enni e bisognosi rappresentano oltre il 34% della popolazione, con punte che sfiorano il 40% in alcuni paesi dell'area più interna. Sette comuni che mettendosi insieme sperimentano la gestione associata al fine di rendere più economico il servizio, soprattutto in periodi di ristrettezze finanziarie, e poter così contare anche su un contributo maggiore da parte della regione Basilicata per chi difatti avvia un servizio associato e comprensoriale. Proprio come questo nel campo delle politiche sociali che sempre più richiedono attenzioni e investimenti da parte degli enti locali e dei comuni in particolare. Attenzioni che le amministrazioni interessate dell'area della Media Valle dell'Agri cercano di concretizzare investendo risorse del fondo di coesione interna. Da qui l'idea di mettersi insieme e predisporre i primi atti che dovranno portare ad una attività che intende sperimentare, su base omogenea, i servizi di assistenza domiciliare notturna in favore di anziani soli, disabili gravi. Il tutto attraverso un servizio di Telesoccorso notturno, nella fascia oraria che va dalle 20 di sera alle 8 del mattino.

Per il momento l' investimento dovrebbe aggirarsi intorno ai 120mila euro a cui dovranno aggiungersi altre risorse (circa 20mila euro) che ogni singola amministrazione investirà nell'acquisto dei Kit da distribuire poi alle persone interessate(circa 10-12 per ogni comune). Il servizio, che per il momento è sperimentale, avrà la durata di tre anni e potrà inoltre dare il via allo sviluppo di una rete di servizi nel campo del sociale e a favore degli anziani soli. ***segue in 6^***

Edifico scolastico di Roccanova, al via l'iter per l'adeguamento

Nel novembre dello scorso anno, quando venne inaugurato il sottopasso che porta al piazzale antistante l'edificio scolastico venne anche annunciato dagli amministratori comunali che a breve la stessa struttura scolastica sarebbe stata interessata da lavori di adeguamento per circa 250mila euro provenienti dalle royalties del petrolio del Programma Operativo Val d'Agri, parte delle quali fondi delle premialità da poco ricevute dall'amministrazione comunale, e previste nel bilancio comunale licenziato nell'aprile scorso. In quella direzione va ora una specifica delibera della giunta comunale, approvata a fine maggio scorso, che dà così il via all'iter procedurale della gara d'appalto che porterà alla ristrutturazione, all'adeguamento sismico e alla messa in sicurezza dell'edifico scolastico di via Vittorio Emanuele che ospita circa 150 alunni che frequentano la scuola materna, elementare e media statali.

Ricordiamo che la struttura di tre piani fu oggetto di un altro intervento di adeguamento già nel 2003 quando al Comune di Roccanova venne concesso dalla Regione un contributo di circa 36mila euro nell'ambito del Piano per gli interventi di Edilizia Scolastica, per il potenziamento e l'adeguamento degli edifici scolastici della Basilicata, sia quelli di competenza provinciale che quelli di competenza comunale. Il tutto rientrante nella somma complessiva stanziata per la messa in sicurezza delle scuole del Lagonegrese- Senisese e Val d'Agri che era di poco più di 22milioni di euro. Oggi questa struttura di tre piani (I primi due costruiti negli anni Sessanta ed in seguito rialzato con il terzo piano con un progetto degli ingegneri Raffaele e Giovanni Ciancia)viene interessata da un ulteriore intervento di adeguamento che ha come finalità quella di una maggiore sicurezza.

Immesse sul mercato le prime bottiglie di bianco e rosato - vendemmia 2009

Ecco il "Grottino di Roccanova" Dop

Anticipata di un anno la Denominazione di Origine Protetta che sostituirà la Doc

Arrivano le prime bottiglie di "Grottino di Roccanova" DOC, o meglio DOP(Denominazione di Origine Protetta). Una denominazione che il vino di Roccanova ha anticipato di un anno, considerato che dal 2011 tutte le Doc (denominazione di origine controllata) diventeranno Dop e che tutte le Igt (Indicazione geografica tipica) saranno IGP (Indicazione Geografica Protetta). Una scelta condivisa da tutte e tre le aziende vitivinicole roccanovesi che proprio a fine maggio (un anno dopo l'atteso riconoscimento ufficiale della Denominazione di origine controllata arrivata da parte del "Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione dei Vini") hanno completato l'iter per l'imbottigliamento della vendemmia 2009 sotto il segno della Dop quindi. Ha cominciato l'Azienda "Vinicervino" (prima Maria Donata Cervino), sempre gestita da Vincenzo Petruzzelli e dalla moglie Anna Laura Tarantino, che ha immesso sul mercato il "Marchese" bianco e il rosato "Vike". Per il rosso bisognerà aspettare settembre quando il disciplinare ne consentirà l'imbottigliamento e la commercializzazione. "A più riprese - ha detto a la Piazza lo stesso produttore Petruzzelli nei giorni di lavorazione delle prime bottiglie - i nostri acquirenti ci sollecitavano la nuova produzione che finalmente possiamo mettere in commercio. Ora speriamo - ha aggiunto - di soddisfarli così che il Grottino possa conquistare nuovi e maggiori spazi di mercato". Quelle stesse aspettative condivise anche dalle altre due aziende di Roccanova che si apprestano a fare altrettanto immettendo sul mercato i loro vini bianchi: Franco Collarino, titolare dell'azienda "Torre Rosano", e i f.lli Salvatore e Rocco Graziano, pionieri del "Grottino di Roccanova" che nel marzo del 2000 ottenne il primo riconoscimento diventando vino Igt e che oggi a distanza di dieci anni entra a far parte dei grandi vini italiani. E lo fa con le prime bottiglie di bianco e rosato Dop vendemmia 2009.

Ricordiamo che il disciplinare, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 4 giugno 2009, prevede la produzione di "Grottino di Roccanova" qualità "rosso", "rosso riserva", "bianco" e "rosato". E che con questo disciplinare il "Grottino di Roccanova" si è aggiunto agli altri tre vini Doc della Basilicata: il rinomato "Aglianico" del Vulture, Doc dal 1971, le "Terre dell'Alta Val d'Agri" e al più recente "Matera Doc".

Il problema dei danni agli allevatori affrontato in un incontro tra Coldiretti e Provincia di Potenza

Attenti al lupo!

Istituire un plafond per il risarcimento

Il lupo provoca dei danni alle imprese agricole zootecniche di molte zone della Basilicata per cui attenti al lupo! Attenti al lupo! E non è il ritornello di una nota canzone ma il grido d'allarme lanciato da tempo dagli allevatori sulla ricomparsa del lupo in molte zone della nostra regione; dalla montagna centrale del potentino alle aree montuose della Val d'Agri e del Lagonegrese, a seguito, sembra, degli interventi di ripopolamento eseguiti negli anni scorsi. Il problema è stato affrontato nel maggio scorso in una riunione tra Coldiretti e l'assessore alle attività produttive delle Provincia di Potenza, Figliuolo. Nel corso dell'incontro l'assessore Figliuolo, nel condividere il grido di allarme proveniente dagli allevatori, ha assicurato l'impegno della Provincia a monitorare la presenza del lupo in tutte le aree del potentino attivando le guardie venatorie già presenti sul territorio con compiti di sorveglianza e nel contempo di richiedere un incontro operativo al neo assessore regionale all'agricoltura Vilma Mazzocco con cui definire le competenze di rilevamento e certificazione all'Amministrazione Provinciale insieme alla istituzione di un adeguato plafond finanziario dedicato al risarcimento dei danni agli allevatori.

Sommario

- *Via i rifiuti dalla campagna* *pag. 2*
- *Restaurata la chiesa del Ponte* *pag. 3*
- *Tante chiese in aperta campagna* *pag. 3*
- *Olio, arrivano nuove norme* *pag. 4*
- *Stop ai Tirocini formativi* *pag. 6*
- *Basilicata amore mio* *pag. 7*
- *Un atlante dei dialetti* *pag. 8*
- *Calcio/Giovanissimi in finale* *pag. 10*

Vasta operazione di risanamento ambientale tra Roccanova e Sant'Arcangelo

Via i rifiuti dalla campagna

Raccolti ingombranti, e alcuni speciali, abbandonati nei boschi
Ora tornano a "vivere" alcune zone di particolare valore ambientale



Frigoriferi, lavatrici, televisori, computer, cucine. Ma anche divani, poltrone, sedie, tavoli, reti per letto, materassi, vecchi bidoni di ferro, bottiglie di vetro e plastica e alcuni pneumatici. Quasi tutti rifiuti ingombranti, e alcuni speciali, abbandonati in varie parti del territorio di Roccanova ed in parte in quello confinante di Sant'Arcangelo che nel maggio scorso sono stati oggetto di un risanamento ambientale. Dalla località bosco "Caliuvo", alle scarpate lungo la strada statale 92, alla "Fiumarella" di Roccanova , lungo le sponde del fiume Agri e lungo il fosso di "Calderaro" in agro di Sant'Arcangelo. In tutto quasi 1000 mq. di superficie che sono stati interessati dalla bonifica e messa in sicurezza. E ci sono voluti circa tre giorni di lavoro con l'impiego di un camion e di una ruspa per far sparire degli immondezzai in aperta campagna che abbruttivano l'ambiente circostante. Tanti i rifiuti raccolti dalla società "Val d'Agri" Spa, che si occupa dell'attuazione di un progetto di gestione associata della raccolta differenziata, attivato dalla Comunità montana del "Medio Agri", in vari comuni della Val dell'Agri e che gestisce anche il moderno impianto consortile di compostaggio, in territorio di Sant'Arcangelo. Le operazioni si sono svolte sotto la sorveglianza dell'ispettore capo del Corpo Forestale di Senise, competente per territorio, Giovanni Belcore, coadiuvato dall'agente scelto, Giovanni Filpi e con la collaborazione del responsabile zonale di Legambiente, Giuseppe Briamonte di Sant'Arcangelo.

Con questa vasta operazione di bonifica tornano a "vivere" e soprattutto ad esser fruibili alcune zone che rivestono particolare importanza ambientale tanto da essere state dichiarate aree Sic (Siti di importanza Comunitaria) e Zps (Zone a protezione speciale). In particolare la sponda del fiume Agri (interessato anche dalla Campagna "Liberafiumi 2010" lanciata dal Wwf) dove vi si trova un raro esempio di bosco fluviale e dove è ancora possibile incontrare la Lontra. Insomma sono state restituite a chi ama la natura delle aree a forte vocazione turistica e ambientale che ora le Amministrazioni interessate, il Comune di Roccanova e quello di Sant' Arcangelo, si augurano possano essere maggiormente frequentate e soprattutto rispettate.

Comunicazione medico-paziente nel progetto regionale "Salute e Ambiente"

Sorveglianza sanitaria nelle aree del petrolio

Incontri formativi con i medici di famiglia dei comuni della Val d'Agri

Due gli incontri formativi ECM (Educazione Continua in Medicina) dedicati al tema della comunicazione nella relazione Medico- Paziente ed organizzati nell'ambito del Progetto Regionale "Salute e Ambiente", che si sono svolti nel mese scorso presso la Sala convegni dell'Ospedale civile di Villa d'Agri di Marsicovetere. Significativa la presenza del dott. Claudio Pensieri - dell'Università Campus Biomedico di Roma, esperto di programmazione neurolinguistica - che, attraverso la tecnica del role playing, ha consentito ai medici di medicina generale di "misurarsi" direttamente con la pratica sperimentando come, attraverso semplici comportamenti non verbali, sia possibile migliorare la comunicazione medico-paziente. "Quando c'è una buona comunicazione - ha spiegato il dott. Pensieri - aumentano le possibilità che la diagnosi sia esatta, senza dover ricorrere ad ulteriori accertamenti". Tecniche e comportamenti, quelli illustrati e praticati durante gli incontri formativi che "potranno essere utili - ha aggiunto il coordinatore del progetto, dott. Egidio Giordano - ad elaborare migliori strategie comunicative sul rischio salute della popolazione assistita".

Il progetto di sorveglianza sanitaria delle popolazioni residenti nelle aree di estrazione petrolifera, lo ricordiamo, è stato avviato, alla fine del 2009, dalla Regione Basilicata ed è attuato in collaborazione con la Federazione Italiana Medici di Famiglia. Esso si propone di realizzare un sistema di sorveglianza sanitaria in grado di monitorare lo stato di salute della popolazione residente nei 30 comuni del territorio oggetto di estrazione petrolifera; di identificare i fattori di rischio (ambientali, stili di vita e socio-economici); di potenziare il contributo informativo dei medici di medicina generale al flusso informativo sanitario corrente.

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Convenzione tra la Regione e il Corpo forestale dello Stato

Lotta agli incendi boschivi

Al via la campagna di prevenzione con l'utilizzo di tre elicotteri

In vista della stagione estiva si mettono in atto azioni per rafforzare la lotta agli incendi boschivi in Basislicata. Da qui la campagna antincendi promossa dalla Giunta regionale che, nell'aprile scorso, ha approvato la convenzione tra la Regione e il Corpo forestale dello Stato con la quale si programma l'uso di tre elicotteri per la campagna antincendi boschivi del 2010. I velivoli saranno utilizzati per il periodo giugno/settembre 2010 per l'attività di spegnimento di incendi con lancio di acqua e/o prodotti estinguenti. Ma la campagna antincendi si rafforza anche sul fronte della prevenzione. La Giunta regionale ha, infatti, anche approvato l'attività di servizio aereo di ricognizione monitoraggio ambientale ed antincendio sul territorio della provincia di Matera. L'investimento per questa attività sarà di 420 mila euro. L'attività di ricognizione, monitoraggio ambientale e di contrasto agli incendi boschivi con mezzi aerei sarà affidata a società operanti in questo specifico settore. "Si tratta - come spiegato in una nota dell'assessore regionale uscente all'Ambiente, Vincenzo Santochirico - di due iniziative mirate a proteggere l'ambiente, in generale, e, in particolare, il ricco patrimonio boschivo e forestale. Già lo scorso anno abbiamo registrato, in Basilicata, una positiva diminuzione degli incendi. L'attività di spegnimento con i tre elicotteri e quella di monitoraggio ci serviranno a ridurre ulteriormente i danni al nostro patrimonio".

Prendere un cane comporta delle responsabilità

Cani randagi, colpa di tutti

Da una nostra lettrice riceviamo e pubblichiamo.

"In questo momento di grande crisi socio-economica è normale che tutti i comuni, grandi e piccoli, facciano i conti e "stringano la cinghia" per poter far quadrare i bilanci e poter garantire i servizi necessari alla popolazione. Ovviamente sono le piccole realtà come Roccanova quelle che più risentono di questa situazione. Risulta pertanto difficile in un contesto simile sollevare il problema del randagismo che però c'è e diventa sempre più vasto, tanto che numerosi cani convivono ormai da tempo sul nostro territorio più o meno in maniera pacifica poiché è ovvio che se malati o affamati risultano pericolosi per l'incolumità degli abitanti nonché potenziali portatori di infezioni e malattie. Molti di essi vengono abbattuti in maniera clandestina e crudele con metodi barbari e incivili degni del periodo medievale e non di una società civile! Sta di fatto però che occorre una soluzione e pure in tempi brevi. Ed è qui che il Comune viene chiamato giustamente in causa: la premessa iniziale di solidarietà espressa non solleva di fatto la responsabilità del Comune nei confronti di questo problema che per molti può risultare marginale ma che in realtà è molto serio. E' ovvio che l'inefficienza o la carenza di un servizio richiami immediatamente l'attenzione sull'Amministrazione. Ma siamo davvero sicuri di poter "scaricare" solamente sul sindaco e sulla giunta la colpa di una mancata soluzione? Poiché sta ancor prima ai detentori di cani, siano essi tenuti in casa o campagna, operare in maniera civile adottando gli accorgimenti più semplici come la sterilizzazione ed evitando l'abbandono. Decidere di prendere un cane comporta delle responsabilità alle quali poi non ci si deve sottrarre dando poi la colpa a terzi. Questa lettera non vuol essere né una critica né una contestazione ma solamente un monito che sollevi le coscienze e faccia riflettere l'intera comunità per arginare un fenomeno che riguarda tutti senza alcuna distinzione. Sicuramente non basterà solo questo, ma è pur sempre un inizio; un atto di civiltà e di apertura mentale".

Ombretta Malvasi

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Lavori alla parte interna. E' quella Madre intitolata a San Nicola di Bari

Restaurata la chiesa del Ponte

A breve anche interventi alle pareti esterne e al campanile
Affollata cerimonia di consacrazione con il vescovo Mons. Nolè

Dopo quasi nove mesi torna alla comunità religiosa la chiesa Madre di Roccanova. Tanto il tempo impiegato per il restauro della principale chiesa del paese dove è stato impossibile per tutto questo tempo celebrare le funzioni religiose che si sono svolte nella cappella di San Rocco. A consacrare la rinnovata chiesa Madre, intitolata a San Nicola di Bari e tornata così agli antichi splendori, un'affollatissima cerimonia ed una solenne Messa officiata dal vescovo della Diocesi di Tursi-Lagonegro, mons. Francesco Nolè e tanti altri sacerdoti arrivati dai paesi vicini. Tra questi anche due roccanovesi: Don Antonio Cervino, amministratore del collegio Stella Maris di Policoro, e il giovane Don Antonio Allegretti parroco ad Agromonte. Ad accoglierli Don Enio De Mare, visibilmente emozionato che si è detto "fortunato" per tanta partecipazione di fedeli sottolineata nell'omelia anche dal presule Nolè che ha benedetto il nuovo presbiterio e il nuovo altare. Elementi - come ha spiegato l'ingegner Laura Montemurro che ha diretto lavori - su cui si sono concentrati gli interventi di restauro condotti dalla ditta D'Alessandri di Matera sotto l'osservanza della Soprintendenza ai Beni artistici ed architettonici della Basilicata. Interventi per circa 300mila euro (fondi rivenienti dalle offerte dell'8 per mille stanziati dalla Conferenza Episcopale) che hanno interessato anche il rifacimento del pavimento, interamente in marmo, il tetto a cassettoni, le pareti perimetrali abbellite da alcuni quadri dei Santi evangelisti, gli impianti e la



messa in sicurezza anche dei locali adiacenti la chiesa.

A breve i lavori dovranno essere completati con l'ammodernamento della parte esterna della chiesa ed in particolare del campanile che più abbisogna di un intervento di restauro e che per tutti rappresenta il simbolo del paese. Risorse delle royalties del petrolio, che due anni fa sono servite anche al restauro della cappella di San Rocco, sono già disponibili per tali interventi

La chiesa Madre, con un'unica navata, venne costruita nel XV sec., nel rione Ponte che era il luogo più alto e maggiormente abitato di Roccanova. Venne quasi interamente distrutta dal terremoto del 1857 e prima di allora, oltre all'altare centrale dedicato al Santo, vi erano altari nelle Cappelle laterali dedicate a San Leonardo, a Santa Maria degli Angeli, alla SS.ma Trinità, al SS.mo Sacramento, a Sant' Antonio di Padova, al SS.mo Rosario e a Santa Caterina. Tutto ciò che fu possibile recuperare dal disastroso sisma, venne portato nella chiesa della SS.ma Annunziata in piazza del Popolo, che cominciò a funzionare da Parrocchia. La chiesa Madre cominciò ad essere ricostruita agli inizi del '900. Fino al 1920 esisteva solo un tronco del campanile poggiato sulle mura perimetrali. Venne poi completato a cura di un comitato cittadino e su progetto dell'artigiano muratore Rocco Alaggio, che si era ispirato ad un campanile della zona di Schio, nel Veneto, dove si trovava in trincea durante la grande guerra 1915-18. Quando alla fine degli anni Cinquanta la chiesa della SS.ma Annunziata divenne pericolante a tal punto da dichiararne l'abbattimento (al suo posto sorse il Municipio) le statue e le opere qui presenti vennero trasportate nella Chiesa Matrice così anche il pregevole gruppo ligneo raffigurante l' Annunciazione dell'Angelo Gabriele alla Madonna, opera del 1707 dello scultore Patalano che si ispirò al rilievo che si trova nella chieda della SS.ma Annunziata a Firenze.

Alcune sono ancora visibili nelle contrade di Roccanova che portano nomi di santi

Tante chiese in aperta campagna

Cappelle rurali dove poter affidare all'intercessione dei Santi e della Beata Vergine Maria, le messi, i vigneti ed il frumento coltivati dai nostri contadini

Abbiamo già parlato in un numero precedente della piccola cappella rurale dedicata a San Vincenzo Ferreri nella contrada "Calvello"; ma tante altre sono sparse per le contrade di Roccanova che portano il nome di un santo a dimostrazione della fede che fu dei nostri avi. Per citare qualche nome ricordiamo la contrada San Gregorio, San Marco, il fosso San Lorenzo, la contrada Sant'Elia, la tempa di San Michele. Ed a rimarcare ancor più questa fede, in alcune delle tante contrade furono edificate delle cappelle rurali dove poter affidare all'intercessione dei Santi e della Beata Vergine Maria, le messi, i vigneti ed il frumento coltivati dai nostri contadini. Di queste cappelle ancora oggi se ne trova traccia sui fondi dove furono costruite, in antichi documenti, vecchie carte topografiche oltre che nei tanti racconti della tradizione orale contadina, ricca di aneddoti utili alle ricerche. Di queste cappelle esistono, in alcuni casi, ancora i ruderi o parti integre dell'edificio sacro, come ad esempio in contrada Bellivutto dove, presso la masseria La Cava, oggi Fittipaldi, sono ancora visibili i resti della cappella intitolata a San Michele Arcangelo. La cappella intitolata a Santa Maria la Castellana, meglio conosciuta con il nome di Madonna delle Serre, è situata nell'omonima contrada dove ancora oggi si celebra la messa ed il culto della Beata Vergine, nei mesi di Maggio e Settembre. Ricordiamo la cappella della contrada "Cardia" non più esistente perché inghiottita da una frana, ma della quale abbiamo documenti, planimetrie e soprattutto racconti della tradizione contadina. Questa fu la prima residenza della Madonna della Castellana e della Madonna dell'Acqua. Nei pressi del campo sportivo, e precisamente in contrada San Nilo si possono notare i ruderi di un antico monastero intitolato proprio al grande San Nilo da Rossano. Poi ancora, abbiamo notizie dell'esistenza in contrada "Sant Juorii" di una cappella intitolata all'omonimo santo, San Giorgio, così anche della presenza di una cappella dedicata a San Filippo in contrada Battifarano. Insomma tante chiese di campagna che approfondiremo sui prossimi numeri.

Vito Padula

Il sacerdote è morto all'età di 83 anni

Don Prospero Borea, parroco di Roccanova per oltre 40 anni

Il 1° maggio scorso è morto a Roccanova Don Prospero Borea, come abbiamo annunciato sul numero precedente. Nacque a Roccanova il 31 luglio 1926 e nel 1954(il 25 luglio), all'età di 28 anni, venne ordinato Sacerdote nella chiesa Madre di San Nicola di Bari. La sua attività pastorale cominciò ad Episcopia e dopo qualche anno arrivò a Roccanova dove ha guidato la comunità cristiana per oltre 40 anni; fino all'ottobre 2003 quando ormai in pensione lasciò il posto a Don Enio De Mare.

Oltre che nell'attività pastorale il suo impegno è stato rivolto anche alla società civile con la gestione, per molti anni, della scuola materna privata ma anche in campo letterario essendo stato fondatore di una casa editrice *"Italia editrice- Roccanova"* e autore di varie opere tra poetica, saggistica, storia(ricordiamo *"Storia di Roccanova dalle origini ai nostri giorni"* del 1986), narrativa ed altre di taglio teatrale, biografico, filosofico e pedagogico. Alcune volte si mostrava con un carattere burbero ed anche un po' scontroso; anche in alcuni momenti durante le processioni. Ma in fondo era disponibile e alcune volte che mi sono rivolto a lui per avere delle informazioni di carattere religioso per la stesura di articoli, me le ha sempre fornite con cordialità e cortesia. A ricordarlo in piazza nell'orazione funebre, il Vescovo mons. Francesco Nolè e il parroco Don Enio De Mare che ne hanno sottolineato gli impegni sacerdotali e pastorali a favore della comunità dei fedeli di Roccanova. Ma anche il sindaco, Giulio Emanuele, che ha ricordato gli aspetti culturali e Vincenzo Chiaradia a nome del Circolo culturale "Ugo Foscolo" che da 26 anni pubblica il periodico "La Voce della Comunità" di cui proprio Don Prospero ne era direttore responsabile. Alla comunità roccanovese lascia in eredità una struttura denominata "*Casa nuova famiglia di Nazareth"* realizzata integralmente con i suoi fondi e che si trova in c.da San Marco nei pressi del centro abitato. *(A.L.)*

La Provincia di Potenza approva due provvedimenti

Interventi a favore della famiglia

Approvate dal Consiglio provinciale di Potenza, nel maggio scorso, le modifiche ai regolamenti riguardanti l'erogazione di un contributo economico alle famiglie per le spese di acquisto di formule (latte in polvere o articoli igienico-sanitari) nel caso di parti gemellari e il Fondo di solidarietà per indagini diagnostiche e terapie. "Si tratta di due regolamenti - spiega un comunicato dell'Amministrazione provinciale - con i quali la Provincia intende promuovere la tutela della famiglia. Due provvedimenti importanti, assunti nella piena e totale autonomia del Consiglio provinciale, che mostrano sensibilità e originalità, concentrando l'azione sulle famiglie meno abbienti". In particolare, la prima misura rappresenta un sostegno per quei nuclei familiari in cui, dopo una nascita gemellare, si genera un aggravio del bilancio economico. Le modifiche al regolamento permettono di distribuire in modo più equo e opportuno le risorse a disposizione, dando priorità alle situazioni di maggior bisogno economico e familiare. Il contributo è rivolto alle famiglie residenti da un almeno un anno alla data del parto nella provincia di Potenza. Il secondo intervento offre un sostegno economico a quei nuclei al cui interno sia presente un componente di minore età, affetto da patologie particolarmente gravi, tali da richiedere interventi di tipo diagnostico, terapeutico o chirurgico in centri sanitari altamente specializzati, che si trovano fuori dal territorio regionale. Il contributo è teso ad offrire un aiuto temporaneo e forfettario per le difficoltà conseguenti alla permanenza fuori regione di un familiare accompagnatore. Maggiori informazioni sul sito della Provincia di Potenza www.provincia.potenza.it



VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

L'Unione Europea emana regolamenti che riguardano la commercializzazione

Olio, arrivano nuove norme

"Oli extra vergini di oliva" e "oli di oliva vergini" legati al territorio

Giuseppe Pugliese



Nuove norme di commercializzazione dell'olio di oliva, con particolare riferimento alla disciplina della designazione dell'origine. Questo il contenuto di un decreto ministeriale che disciplina le modalità applicative nazionali relative alle norme recate dal regolamento (CE) n. 182/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1019/2002. Vediamo in dettaglio di cosa si tratta. Gli oli di oliva e gli oli di sansa di oliva commestibili destinati al consumatore sono presentati preconfezionati in recipienti di capacità massima di cinque litri. Gli oli suddetti destinati alla preparazione dei pasti nei ristoranti, ospedali e mense possono essere preconfezionati in recipienti di capacità massima non superiore a venticinque litri. Gli oli preconfezionati, devono essere provvisti di un sistema di chiusura che perde la sua integrità dopo la prima utilizzazione. La designazione dell'origine degli "oli extra vergini di oliva" e degli "oli di oliva vergini" figura attraverso l'indicazione sull'etichetta del nome geografico di uno Stato membro o della Comunità o di un Paese terzo. La designazione dell'origine, non può essere utilizzata per "olio di oliva - composto da oli di oliva raffinati e da oli di oliva vergini" e per "olio di sansa di oliva". La designazione dell'origine, nel caso di miscele di oli di oliva (sia extra vergini che vergini) non estratti in un unico Stato membro o Paese terzo, figura a seconda dei casi attraverso l'indicazione sull'etichetta di: a)miscela di oli di oliva comunitari; b)miscela di oli di oliva non comunitari; c)miscela di oli di oliva comunitari e non comunitari. La stessa indicazione deve essere riportata anche sulla documentazione di accompagnamento. Dette diciture possono essere sostituite con altri riferimenti che forniscono una informazione analoga. In ogni caso deve trattarsi di una specifica zona geografica di riferimento. La designazione dell'origine in ogni caso non deve trarre in inganno il consumatore e deve corrispondere alla reale zona geografica nella quale le olive sono state raccolte e in cui è situato il frantoio nel quale è stato estratto l'olio. Per la tutela delle indicazioni dell'origine in etichetta per le imprese di condizionamento è fatto obbligo registrarsi in un apposito elenco, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) al quale deve essere comunicato l'inizio e la cessazione dell'attività di confezionamento. Al fine di consentire la verifica della designazione dell'origine degli oli extra vergini e vergini di oliva ai controlli provvede l'ICQRF (Ispettorato centrale repressioni frodi) mediante la predisposizione di uno specifico piano annuale dei controlli che riguarda tutte le fasi della filiera. Ai fini dei controlli, i frantoi, le imprese di condizionamento e i commercianti di olio sfuso sono obbligati alla tenuta di un registro per ogni stabilimento e deposito, nel quale sono annotati le produzioni, i movimenti e le lavorazioni dell'olio extra vergine di oliva e dell'olio di oliva vergine. Nel caso di lavorazione per conto terzi, i registri sono tenuti da chi procede materialmente alla lavorazione. Per gli olivicoltori che commercializzano olio allo stato sfuso e/o confezionato, purché ottenuto esclusivamente dalle olive provenienti da oliveti della propria azienda, molite presso il proprio frantoio o di terzi, l'obbligo di detenere i registri si intende assolto dall'insieme delle informazioni disponibili nel sistema informativo geografico GIS, nel SIAN, nonché di quelle desumibili dalla relativa documentazione commerciale ed amministrativa.

I registri dovranno essere tenuti con modalità telematiche e in attesa dell'attivazione del servizio sono soggetti alla vidimazione da parte dell'ufficio dell'ICQRF o dell'Ufficio regionale competente, ove è ubicato lo stabilimento o deposito.

Il commento della Confederazione Italiana agricoltori

Olivicoltura, per la Cia Piano deludente per la Basilicata

"Le indicazioni del Piano olivicolo nazionale per la Basilicata sono molto deludenti. Ci sono proposte che non rispecchiano la drammatica situazione in cui versano centinaia di imprese. Le risorse finanziarie sono soltanto "virtuali" o già impegnate". Questo il commento del vice presidente regionale della Cia (Confederazione italiana agricoltori) della Basilicata, Paolo Carbone.

Il comparto in Basilicata, secondo i dati contenuti nel Piano olivicolo nazionale del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, conta su 29 mila ettari di superficie olivetata, una produzione di olio di pressione pari a 6.533 tonnellate l'anno e 142 frantoi in attività. "Si è atteso più di due anni, ma da questo Piano - precisa Carbone in un comunicato stampa - non vengono risposte concrete ed incisive ai gravi e complessi problemi dei nostri produttori che fanno i conti con costi in continua ascesa, con prezzi delle olive in drammatico crollo e con redditi sempre più falcidiati". La Cia, che con altri protagonisti della filiera olivicola ha siglato di recente un importante accordo interprofessionale finalizzato alla valorizzazione delle produzioni nazionali, ha chiesto di ridiscutere il Piano aprendo al più presto un tavolo di confronto tra Governo, Regioni e tutte le componenti del sistema olivicolo.

Soddisfazione del presidente del Parco della Val d'Agri - Lagonegrese, Totaro

Il Canestrato di Moliterno nel registro europeo delle Igp

Formaggio d'eccellenza del patrimonio agroalimentare lucano

Via libera di Bruxelles all'iscrizione nel registro europeo delle Denominazioni e Indicazioni Geografiche Protette (Igp) del famoso formaggio Canestrato di Moliterno. Un provvedimento sul quale ha espresso viva soddisfazione il commissario del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese Totaro, che - in un comunicato - definisce il risultato "il punto d'arrivo di un lavoro che viene da lontano, e che ha coinvolto le istituzioni, i produttori e il Consorzio di tutela, impegnati tutti insieme nella valorizzazione di un prodotto che oggi, a ragione, è considerato tra i prodotti tipici d'eccellenza del patrimonio agroalimentare del nostro paese". Questo risultato, ha osservato Totaro, "ci incoraggia a continuare in modo serio e determinato sulla via della promozione e del sostegno alle eccellenze del nostro territorio, nella logica di una strategia comune tra le diverse istituzioni, che punti ad ottenere risultati di alto profilo a beneficio delle popolazioni del Parco e dell'intera comunità lucana".

La peculiarità del Canestrato di Moliterno, risiede, tra l'altro, nell'originalità dei luoghi in cui viene essiccato, i famosi fondaci, ancora oggi presenti nei comuni di quest'area. La notizia dell'iscrizione del formaggio tipico lucano nella lista dei prodotti dell'eccellenza agroalimentare europea - conclude la nota - arriva a circa sette mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della domanda di riconoscimento del prodotto e dopo anni di attesa e di lavoro per giungere al prestigioso risultato.

Progetto promosso dall'Alsia con 3 frantoi e 11 aziende olivicole del Medio Agri

In commercio l'"Olio della Valle"

Imbottigliati ed etichettati 4085 litri di olio extravergine di oliva

Nell'ambito del progetto di "Valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche del territorio della Comunità Montana Medio Agri" promosso dell'ALSIA (Agenzia Lucana per lo Sviluppo e Innovazione in Agricoltura) tramite l'Azienda sperimentale "Baderta delle Murgine" di Aliano, insieme alla Comunità Montana "Medio Agri" e al Gal Akiris sono state realizzate anche attività riguardanti la valorizzazione del prodotto più diffuso dell'area: "l'olio extravergine di oliva". Tale attività ha riguardato la costituzione di un'Associazione di olivicoltori denominata "Associazione di olivicoltori della Val D'Agri" che ha come finalità la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva prodotto nell'area. Fanno parte di questa Associazione olivicoltori e frantoiani che hanno condiviso insieme allo Statuto anche il Disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva che hanno denominato "Olio della Valle". Negli ultimi due anni le produzioni sono state certificate da IS.ME.CERT. (Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare) che ha effettuato i controlli agli oliveti ed ai frantoi interessati dal progetto. Le analisi chimiche dell'olio sono state effettuate, invece, dal laboratorio della Camera di Commercio di Salerno. Al progetto hanno partecipato 3 frantoi e 11 aziende olivicole (3 di Roccanova: Margherita Collarino; Giovanni Greco e Rosa Totaro) appartenenti all'Associazione e operanti nel comprensorio della Comunità Montana "Medio Agri". I frantoi e le aziende olivicole hanno costituito una filiera che, sotto la supervisione dell'ALSIA e il controllo dell'IS.ME.CERT., ha prodotto un olio extravergine di oliva di altissima qualità, consentendo, nel contempo, al consumatore la sicurezza della tracciabilità in ogni fase della produzione. Nella campagna 2009 - 2010 sono stati imbottigliati ed etichettati 4085 litri di olio extravergine di oliva denominato "Olio della Valle". Olio che è stato messo in commercio in bottiglie da 750 cl e in lattine da 5 litri.







NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Seduta del 27 maggio 2010

n. 23 P.O. Val d'Agri- Lavori di miglioramento sismico dell'edifico scolastico del comune di Roccanova-approvazione progetto definitivo ed esecutivo

n. 24 D.Lgs. n. 81/2008-sicurezza sui luoghi di lavoro-individuazione datore di lavoro-nomina medico competente e responsabile del servizio prevenzione e protezione.

n. 25 Approvazione graduatoria definitiva fondo sociale ai sensi della legge 431/98 art. 11 e art 29 della L.R. n. 24/07

n. 26 Assegnazione sussidio economico a persone disagiate- anno 2010

n. 27 Lavori di costruzione e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria su strade interne al centro abitato - Approvazione progetto preliminare, definitivo ed esecutivo

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- **Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione(entro il 31 gennaio 2011 per le domande relative l'anno 2010);**
- **Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .**

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono esse richieste eventuali altre informazioni in merito.

VENDESI

- Terreno edificabile di circa 500 mq. In via Olanda (località Gimone) Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it





NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971.411729
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835.568310

La giunta regionale ha assunto la decisione per "avviare una fase di riflessione"

Stop ai Tirocini formativi

Oltre 13 mila le domande che erano già state presentate
Più di 250 le Pubbliche Amministrazioni resesi disponibili



Erano stati visti come una buona opportunità per avvicinarsi al mondo del lavoro. Tanto che in molti, anzi moltissimi ne avevano fatto domanda. Parliamo dei "Tirocini Formativi" nella Pubblica Amministrazione per i quali ben 13 mila giovani lucani avevano fatto domanda. Ma niente da fare. Lo stop è arrivato a metà maggio, a circa due giorni dalla scadenza (17 maggio, prorogata dopo una prima scadenza fissata al 30 aprile). Ad annunciarlo la stessa giunta regionale che aveva fatto il bando a febbraio scorso quando sul Bur n. 9 dell'11 febbraio aveva pubblicato l'avviso pubblico "un programma per 1.000 tirocini formativi nella Pubblica Amministrazione, riservati a diplomati e laureati, tra 18 e 40 anni di età, disoccupati o inoccupati", prevedendo una spesa complessiva di 15 milioni 300 mila euro (1430 ore di formazione e una indennità di 10.000 euro per ogni tirocinante) nell'ambito del "Programma Operativo Basilicata FSE 2007-2013". Un annuncio che ha colto di sorpresa i tantissimi giovani che in questi tirocini avevano riposto le speranze per una possibilità di lavoro, anche se precario tant'è che gli obiettivi dei tirocini annunciati nel bando tendevano ad "attuare politiche attive e preventive del lavoro a sostegno delle diverse fasce di popolazione disoccupata o alla ricerca di lavoro". Ma niente di tutto questo. Ora tutto è sospeso perché la giunta regionale "vuole cercare - si legge in una nota stampa - nuovi meccanismi che diano garanzie per evitare che i "tirocini formativi" vengano interpretati come una forma diversa di lavoro dipendente e non come una fase di apprendimento nel mondo del lavoro". "L'esecutivo regionale - continua la nota - ha assunto la decisione di avviare una fase di riflessione su una eventuale nuova formulazione da dare a questo strumento che è espressamente finalizzato "a favorire l'acquisizione di competenze a largo spettro di spendibilità professionale, trasferibili anche al settore privato, per ampliare il quadro delle opportunità occupazionali" mentre viene espressamente previsto che "in nessun caso il tirocinio formativo può configurarsi come rapporto di lavoro, né far maturare diritti o aspettative in ordine all'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione". "La Giunta - conclude la nota - ha quindi preferito avviare un ulteriore approfondimento per meglio rispondere alle esigenze dei 13mila giovani che si sono candidati ai tirocini individuando più puntuali criteri di selezione dei progetti e avviando uno sforzo per evitare di disattendere aspettative per qualità e quantità dell'iniziativa". E sulla decisione di sospendere i tirocini perplessità sono state espresse da più parti ed anche dal consigliere e già assessore regionale alla Formazione e Lavoro, Antonio Autilio che in una nota ha detto di "avvertire più di qualche perplessità a comprendere le motivazioni che hanno portato la Giunta regionale a decidere la sospensione del bando dei Tirocini Formativi", rilevando che "il provvedimento in questione è stato discusso ed approvato dal Consiglio e ratificato dalla Giunta della precedente legislatura, espressione, comunque, della volontà della stessa maggioranza attualmente in carica". Autilio ha sottolineato, inoltre, che "tale decisione vanifica il lavoro degli uffici regionali che in questi mesi si sono prodigati per gestire l'avviso pubblico nella maniera più veloce ed efficiente possibile, cercando, altresì, di dare rilevanza alle rimostranze e alle richieste pervenute". Duro anche il giudizio dell'Associazione "Mamme e figli per il lavoro" che in un comunicato stampa ha espresso "disappunto in merito alla prima azione politica della nuova giunta regionale, costretta a sospendere i bandi sui tirocini per gli errori fatti in precedenza nei contenuti degli stessi, venendo meno all'impegno assunto nella fase preelettorale e tradendo così 13 mila giovani lucani che sono in attesa delle graduatorie". E intanti, giovani e meno giovani, si sono ritrovati il 27 maggio scorso dinanzi il Palazzo della Regione per esprimere il proprio disappunto sulla sospensione dei tirocini formativi decisa dalla Giunta regionale.

Concorso nazionale di traduzione bandito dal Women's Fiction Festival

"The Billionaire's Proxy di Yvonne Lindsay" un premio per la migliore traduzione dall'inglese

Riservato agli studenti universitari di lingue e letterature straniere

"Un contratto di collaborazione con la casa editrice Harlequin Mondadori per la traduzione di un romanzo da pubblicarsi in una delle collane Harmony". Questo il premio che sarà assegnato allo studente che presenterà la migliore traduzione del racconto, scritto in lingua inglese, "The Billionaire's Proxy di Yvonne Lindsay" nell'ambito del concorso nazionale di traduzione bandito dal Women's Fiction Festival e da Harlequin Mondadori e riservato agli studenti degli Atenei italiani.

Il Concorso è riservato agli studenti dei corsi di laurea in lingue e letterature straniere; traduzione letteraria e tecnico scientifica; traduzione dei testi letterari e saggistici; master universitari in traduzione saggistico-letteraria; corsi di laurea/master in editoria e traduzione. Il premio intermedio per i cinque traduttori finalisti consisterà nella partecipazione gratuita ai corsi proposti dal Women's Fiction Festival (congresso internazionale per scrittori con seminari sul mercato editoriale, master class etc), ospitati a Matera, dal 23 al 26 settembre 2010. La premiazione finale avverrà durante la settima edizione del Women's Fiction Festival alla presenza dei rappresentanti della casa editrice Harlequin Mondadori, dell'Associazione promotrice del Festival e del pubblico. Harlequin Mondadori è da sette anni consecutivi lo sponsor ufficiale della kermesse letteraria, insieme alla Fondazione Carical, la Banca Popolare di Puglia e Basilicata con la sponsorizzazione tecnica di Hsh e Viaggi Lionetti.

Media Partner dell' iniziativa sono: Grandi e Associati ed MTCom. Per consultare il bando e scaricare il racconto da tradurre consultare: www.womensfictionfestival.com

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

In risposta ad un avviso pubblico della Regione Basilicata

Progetto di filiera presentato dal Parco della Val d'Agri

La richiesta di finanziamento relativa alla "Filiera multi comparto del Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese". E' quanto presentato nel maggio scorso dal commissario straordinario, Domenico Totaro, rispondendo all'avviso pubblico esplorativo della Regione Basilicata finalizzato all' "Attuazione di Progetti Integrati di Filiera di Prossimità e delle Aree protette" e sottolineando il lavoro concertativo svolto con gli enti preposti e gli imprenditori interessati, nella logica di una progettazione dello sviluppo mirata a valorizzare le risorse endogene che costituiscono l'identità stessa del territorio". Totaro, inoltre, si è detto "fiducioso del riscontro positivo che avrà in sede definizione dei bandi da parte della Regione, dal momento che si tratta di istanze che vengono direttamente dal territorio e dal mondo produttivo". Il documento fornisce "un quadro chiaro delle caratteristiche delle filiere produttive presenti nel territorio dell'area protetta e nelle zone di prossimità, quadro che fa registrare 116 produttori e 32 trasformatori e che comprende filiere importanti come quella del Canestrato di Moliterno, la lattiero casearia, quella delle carni e dei salumi, dei fagioli di Sarconi e del fagiolo rosso scritto di Pantano, quelle delle mele dell'Alta val d'Agri e dell'olio e infine quelle del Vino delle terre dell'Alta val d'Agri. Tutte produzioni di eccellenze relativamente alle quali sono state svolte indagini ed approfondimenti che hanno coinvolto ben 50 imprenditori e che hanno portato ad una stima effettiva delle necessità degli operatori valutata in 4 milioni di euro. Il documento, inoltre, pone in rilievo la necessità di investimenti che permettano il recupero e la conservazione di biodiversità di varietà di piante in via di estinzione, già presenti nell'area Parco e fortemente richieste sul mercato, la cui produzione si intreccia con la riscoperta di antiche ricette e tradizioni culinarie

Telesoccorso per gli anziani

segue dalla 1^

Il servizio di telesoccorso, che questa volta vede San Chirico Raparo quale comune capofila, è già stato sperimentato per oltre due anni nell'area del Senisese nell'ambito del Piano sociale di zona "Alto Sinni-Val Sarmento" di cui facevano parte 16 comuni e tra questi anche Roccanova, consiste nel destinare agli anziani soli degli apparecchi da collegare al telefono e che in caso di urgenza e/o di necessità con un semplice clic potranno chiamare una speciale centralina operativa da dove verrà attivato l'aiuto specifico e necessario per quell' anziano. In sostanza si tratta di un'azione condivisa da tutti e sette i sindaci dei comuni interessati che hanno già provveduto a firmare la convenzione per venire incontro agli anziani ultra 65enni e bisognosi soprattutto in quei paesi dove più marcato è il fenomeno dello spopolamento. Là dove i giovani vanno via e restano solo bambini e anziani diventa allora indispensabile un'azione in direzione di tale fascia della popolazione per far sentire che l'Istituzione c'è ed è impegnata sul territorio con un'attenzione forte nel settore del sociale e della solidarietà al fine di dare concretezza a quella che da più parti viene definita cittadinanza solidale.

VENDESI

- Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova.
Per inf. tel. 0973 -21595 - cell. 328.7246334

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 348.4228876

BCC CREDITO COOPERATIVO
LUCANIA SUD
DIFFERENTE PER FORZA
Sede Legale: 85040 Viggianello (PZ), Loc. Pedali via Gallizzi, 31 - ☎ 0973.665566-7
Direzione Generale e Amministrativa
85034 Francavilla in Sini (Pz) - via S. Elania, 18 - ☎ 0973.280111

"Lucani, Guida ai migliori difetti e alle peggiori virtù"/Un libro di Angela Langone

Basilicata amore mio

La Lucania che "nel cuore del Mezzogiorno sta come la Svizzera in Europa: bella, pulita e onesta"

"Lucani, Guida ai migliori difetti e alle peggiori virtù". Questo il titolo del libro uscito di recente per i tipi delle Edizioni Sonda e presentato alla recente Fiera internazionale del Libro di Torino. L'autrice, Angela Langone, è nata a Limbiate in provincia di Milano da genitori lucani, laureata in Lingue e letterature straniere moderne, lavora in una Casa editrice milanese. Da quando ha avuto l'uso della parola è stata sempre combattuta in merito alla scelta dei suoi accenti e della sua dizione, indecisa se conservare la pronuncia di origine o accogliere quella nordica. E' la discendente, per sua convinzione, di un cadetto piemontese dell'esercito sabaudo giunto in Basilicata per combattere la rivolta ai tempi dell'Unità d'Italia e di una ragazza lucana "arruolata" dai briganti che si lasciano "incantare" dalla bellezza della terra lucana. E' in tal modo che Angela Langone, il cui nome non appare sulla copertina del libro che fa parte della collana "Luoghi non comuni", riesce a spiegarsi la sua personalità controversa continuamente in bilico tra legalità e ribellione. "Un lucano è per sempre": questo il messaggio fondamentale del libro impreziosito dalla descrizione che dei nativi ne fa Leonardo Sinisgalli allorché, tra l'altro, afferma che "lucano si nasce e si resta". Nell'introduzione, a cura di Pietro Simonetti, presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, sottolineata l'importanza del ruolo dei lucani manifestatasi in termini attivi ovunque questi sono presenti con la piena affermazione in campo professionale, nelle attività culturali, nell'economia. L'autrice coniando e dando seguito alla frase "Basilicata, amore con pudore", spiega le coordinate geografiche di una terra che, come una nobildonna, porta due nomi: Basilicata e Lucania e, come per tutte le donne, ci sono due modi di guardare: con gli occhi dell'innamorato che la vede in ogni dove, o come chi, da lontano, non la vede neppure. I casi, a parere di Angela Langone sono due: o sei lucano e per trent'anni la tua regione non ti sembra, in fondo, una gran cosa per poi passare quella soglia e farti conquistare per sempre, o sei italiano e, allora, la Basilicata è così lontana che te la sei dimenticata sul banco delle elementari.



"Lucani, popolo di contadini, poeti e briganti", dice Angela Langone che traccia un exursus storico del nome, dei suoi abitanti, delle sue bellezze e dei suoi tanti segreti. Una guida divertente, ma nel contempo accurata, scritta da chi ama profondamente la sua terra e utilizza anche un ampio e ironico repertorio fotografico per descrivere e far conoscere la Lucania che "nel cuore del Mezzogiorno sta come la Svizzera in Europa: bella, pulita e onesta". Per l'autrice, la Basilicata "più che una regione, è una comunità". La "lucanità" non ha confini geografici e chiarito il fatto che lucano non è solo un liquore, nel testo c'è una attenta disamina della storia e della preistoria "fatte in casa", partendo dalle radici, senza sottovalutare il ruolo degli invasori nel corso dei secoli. Una regione che è anche la patria delle strategie per la sopravvivenza e che crede fermamente nei valori della famiglia, le cui donne sono permalose e fiere, mogli fedeli e pentite che hanno un concetto ben definito dell'altro sesso. Il lucano, più di ogni altro popolo, vive nell'ombra. "Dove arriva fa il nido" senza mettere in subbuglio il vicinato, il lucano è di poche parole e non ama raccontare nulla della vita trascorsa da esule. E' difficile comprendere "dove abbia mai attinto tanta pazienza, tanta sopportazione e si meraviglierà sempre dell'allegria dei vicini, dell'esuberanza dei compagni, dell'eccitazione del prossimo". Un popolo, senza illanguidirsi nei soliti luoghi comuni, abituato al dolore ed alla fatica, ma espressione di una terra "ricca" dei lucani di ogni giorno, di quelli, cioè, che vivono la propria quotidianeità nel loro luogo di nascita oppure sparsi per il mondo, e di quelli che Angela Langone chiama "Lucani come noi", a partire da Orazio per finire ad Anna Bancroft, attrice protagonista di una pellicola che ha fatto storia.

BUONOS AIRES/Manifestazione organizzata nell'ambito dei festeggiamenti del bicentenario della Repubblica argentina

Successo per la serata "Made in Basilicata"

Oltre 1600 persone hanno assistito, presso il teatro Coliseo di Buenos Aires, alla proiezione del film di Rocco Papaleo "Basilicata coast to coast" e al concerto della soprano italo-argentino Beatriz Fornabaio e della pianista Loredana Paolicelli svoltisi nel maggio scorso. La comunità italiana nella capitale argentina ha salutato con entusiasmo il regista e le artiste che, tra l'altro, hanno interpretato in maniera coinvolgente la colonna sonora del film che è diventato un po' l'inno della Basilicata. A renderlo noto il presidente della Commissione dei lucani all'estero, Pietro Simonetti, il quale, dopo i saluti dei parlamentari italiani eletti all'estero, a partire dall'onorevole Riccardo Merlo, e dell' ambasciatore italiano Alessandro Modiano, ha rimarcato, rivolgendosi ai presenti, il valore della manifestazione promossa nell'ambito dei festeggiamenti del bicentenario della Repubblica argentina.

"Una manifestazione - ha sottolineato il presidente della Federazione della Basilicata in Argentina, Rocco Terracina, organizzata quale segno di riconoscimento per questa terra alla quale dobbiamo tantissimo. È la nostra seconda patria e noi abbiamo imparato ad amarla tanto come l'Italia". Durante la serata è stato consegnato ai figli dei fratelli Farenga, originari di Muro Lucano, una targa di riconoscimento per aver contribuito a fondare, nel 1905, la squadra di calcio del Boca Juniors di Buenos Aires. "Con questo atto - ha dichiarato il Presidente della Crle- si è voluto ripristinare la verità storica sulla fondazione da sempre accredita solamente a tre emigrati di origine ligure". I Farenga, a loro volta, hanno omaggiato Pietro Simonetti e Rocco Papaleo con la maglia dello Boca Juniors. Il cimelio sarà consegnato, su esplicita richiesta di Joan e Teodoro Farenga, anche al Presidente della Giunta e del Consiglio regionale,oltre che al sindaco di Muro lucano quale segno di attaccamento alla loro terra di origine e per rafforzare i legami che segnano il rapporto tra la comunità lucana in Argentina e la Basilicata.

Presentata la linea editoriale del Parlamentino lucano e altre importanti iniziative culturali

Il Consiglio regionale al salone del libro

Anche il Consiglio regionale della Basilicata è stato presente al Salone Internazionale del Libro, svoltosi dal 13 al 17 maggio scorsi al Lingotto Fiere di Torino, dove è stato allestito uno stand con esposta la linea editoriale del Parlamentino lucano e dove si sono svolti incontri interessanti culturali. In vetrina le riviste "Basilicata Regione Notizie" e "Mondo Basilicata", i Cataloghi sui tre premi internazionali di fotografia promossi dal Consiglio, i "Quaderni di Documentazione Regione", la collana dedicata alla pubblicazione delle migliori tesi del concorso nazionale "Studi e ricerche sulla Basilicata" e documenti di particolare interesse. E ancora i prodotti editoriali per le scuole "Conoscere per partecipare - Da Studenti a cittadini consapevoli e partecipi", e "Per una cittadinanza partecipata".

Nell'area riservata agli autori è stato presentato il libro "Lucani, Guida ai migliori difetti e alle peggiori virtù" di Angela Langone (di cui parliamo a fianco)e, poi, a colloquio con Rocco Papaleo, il regista del Film "Basilicata coast to coast". All'incontro, oltre all'autrice e al regista, erano presenti addetti ai lavori, giornalisti e rappresentanti istituzionali della Regione Basilicata e del Regione Piemonte. Tra gli altri appuntamenti l'incontro con l'Associazione Lucana "Angelo Bulfaro" di Piossasco, in provincia di Torino, presso la ex Chiesa del Carmine, e quello con l'Associazione "Amici della Lucania", a Chieri in provincia di Torino, dal tema "Da Regione a Regione. Viaggio Basilicata-Piemonte fermata Chieri".

Rinnovato il Consiglio dell'Ordine di Basilicata

Giornalisti alle urne

Il Governatore De Filippo annuncia tre borse di studio annuali

"Tre borse di studio annuali per giovani giornalisti impiegati in redazioni lucane". E' quanto annunciato dal governatore della Basilicata, Vito De Filippo, il 23 maggio scorso quando anche lui giornalista (pubblicista) si è recato a votare per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Basilicata.

Nell'occasione De Filippo ha sottolineato l'intenzione di tagliare i giornali gratis in regione e destinare i 24mila euro di risparmi alle tre borse di studio. Una notizia appresa con soddisfazione soprattutto in un momento di difficoltà occupazionale di giovani giornalisti in modo particolare in Basilicata, territorio contraddistinto da un debole tessuto editoriale.

Per quanto riguarda il rinnovo degli incarichi dell'Ordine sono stati eletti per i professionisti Mimmo Sammartino, Celeste Rago , Nuccia Nicoletta, Donato Pace, Rino Cardone e Antonella Ciervo. Per i revisori dei Conti sono risultati eletti Teodora Attubato e Iranna De Meo. Per i pubblicisti entrano in Consiglio Raffaella Bisceglia, Gialuigi Laguardia ed Emilio Salierno. Per i Revisori dei Conti Giovanni Dapoto. Eletti nel Consiglio nazionale i professionisti Oreste Lo Pomo , Pino Anzalone e il Pubblicista Clemente Carlucci. Nella prima riunione del Consiglio è stato eletto Presidente Mimmo Sammartino (capo della redazione di Potenza della Gazzetta del Mezzogiorno), Emilio Salierno Vicepresidente, Donato Pace ,Segretario, e Gianluigi Laguardia, Tesoriere.

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
Corso Umberto, 41 ☎ 0835.568310 - STIGLIANO (MT)


IMPRESA EDILE
Conte Carmine
Lavori di Ristrutturazione - Pavimenti - Intonaco
Carpenteria
Tel. 340.2999412
Viale Unione Europea - 85036 Roccanova (PZ)

Collaborazione tra Regione e Università degli studi della Basilicata

Un atlante dei dialetti

Il progetto durerà dai 10 ai 15 anni e sarà formato da 12000 fogli
Concluso il primo volume. Il secondo entro la fine del 2010
Impegnati nel lavoro scientifico 13 giovani e qualificati ricercatori

Il primo volume di A.L.Ba.è frutto di quasi due anni di lavoro iniziati nel maggio 2007 e riguarda due campi semantici: nomi di parentela e parti del corpo. È formato da 77 fogli singoli raccolti in folders sul modello dell'A.I.S. I punti di rilievo corrispondono all'intero numero dei comuni lucani, pari a 131. La raccolta dati viene realizzata attraverso la registrazione di conversazioni libere e questionari mirati. Sono alcuni numeri del primo volume dell' Atlante Linguistico della Basilicata su cui è stato incentrato il 2° convegno internazionale di dialettologia dal titolo "Dialetti: per parlare e parlarne" ,promosso dal Dipartimento di Studi letterari e filologici dell'Università degli Studi della Basilicata con la collaborazione della regione e svoltosi dal 13 al 15 maggio a Potenza, Venosa e Matera. Una tre giorni di studi durante la quale è stato fatto il punto sul progetto che si propone di dotare la regione e tutta la comunità scientifica di un atlante che raccolga e così salvaguardi il ricco patrimonio linguistico lucano. Il progetto, che sarà realizzato dal Dipartimento di studi letterari e filologici dell'Università di Basilicata, grazie anche ad un finanziamento della Regione Basilicata, si prefigge, infatti, lo scopo di raccogliere materiale linguistico in ogni comune della Basilicata, attraverso questionari predisposti da uno staff scientifico e la raccolta di spaccati liberi di conversazioni. L'Atlante sarà formato alla fine da circa 12.000 fogli che saranno raccolti in contenitori.



Su questi fogli sarà riprodotta la cartina della Basilicata. Ogni cartina si riferirà ad una parola o ad una frase raccolte che saranno trascritte, in grafia fonetica IPA. Oltre alle carte tradizionali sono state inserite anche delle carte tematiche. La carta tematica 1 bis riguarda, per esempio, il sintagma "mio padre" ed è finalizzata ad illustrare la distribuzione sul territorio delle varie occorrenze lessicali di "padre".

La carta tematica 26bis riguarda, invece, il lessema "genero" ed è finalizzata alla visualizzazione della distribuzione degli esiti di 6 + E Latino. Altre carte riguardano la collocazione degli aggettivi possessivi con i nomi di parentela. Per quanto riguarda il II settore lessicale inerente i nomi delle parti del corpo, si registra la presenza di una sola carta tematica, la 19bis, "i denti". Questa consente di visualizzare con chiarezza la distribuzione degli esiti metafonetici sul territorio. Ad oggi sono stati impegnati nel lavoro scientifico 13 giovani e qualificati ricercatori. La Regione Basilicata ha finanziato, con fondi FSE, otto borse di studio e due assegni di ricerca per il primo anno prolungando il tutto per altri due anni secondo la formula europea dei voucher di formazione e ricerca. Una borsa di studio di un anno è stata erogata dal Dipartimento di Studi Letterari e Filologici della Facoltà di Lettere dell'università della Basilicata. L'intero progetto presuppone un lavoro che non si esaurirà in meno di 10/15 anni. Affiancheranno l'Atlante monografie riguardanti ogni singola parlata, per una raccolta finale complessiva di 130 volumi. Per ora c'è il primo volume e la speranza dei ricercatori è quella di poter concludere il secondo entro il 2010. La Regione Basilicata, intanto, si è impegnata a collaborare alla creazione di un Centro di Studi Dialettologici Internazionale sul territorio lucano per rendere permanente la ricerca linguistica e raggiungere nuovi risultati scientifici.

E' nato a Roccanova il 10 maggio 1904. Vita da contadino il suo elisir di lunga vita

"Zii Andrei" Arcomano fa 106 anni ed è il nonnino della Basilicata

Centosei anni e non li dimostra. Anche se accusa qualche problema di cecità non rinuncia a farsi una passeggiata nei giorni soleggiati, in compagnia della figlia Rosa o di qualche amico rispondendo a chi lo saluta con la battuta sempre pronta. Così si presenta Rocco Andrea Arcomano che il 10 maggio scorso ha festeggiato 106 anni. "Zii Andrei", come lo chiamano affettuosamente tutti in paese, è il nonnino della Basilicata. Quarto di cinque figli, Rocco Andrea Arcomano, nato a Roccanova il 10 maggio 1904, è l'esponente di una famiglia che forse più di tutte ha nel suo dna il segreto della longevità. Suo fratello Raffaele aveva sfiorato i 102 anni. Sua sorella Maria Porzia ne aveva 97 e gli altri due fratelli Vito Nicola 91 anni e Michele 92 anni. Una vita quasi interamente trascorsa in campagna, nella contrada "Fontanelle", fatta di lunghe giornate di fatica ma sempre a contatto con la natura. Un aspetto che sicuramente lo ha temprato alla dura vita dei campi, ma anche nello spirito e nel fisico. Vita da contadino,insomma, con cibi poveri ma genuini e l'aggiunta di un buon bicchiere di vino. Questi gli elementi che "Zii Andreii" giudica il suo elisir di lunga vita. Un elisir tutto paesano, di Roccanova, che evidentemente ha connotato anche l'esistenza di altri cinque roccanovesi (4 donne e due uomini) che negli ultimi 20 anni hanno superato il secolo di vita. La palma della longevità spetta però a "Zii Andrea" che con i suoi 106 anni è il nonnino della Basilicata che nella giornata del suo 106° compleanno è stato festeggiato dal sindaco, Giulio Emanuele, dal vicesindaco, Rocco Greco, e da familiari e cittadini. Proprio il primo cittadino nel porgere gli auguri ha salutato l'esempio di "Zii Andrei" che nonostante la sua



età non rinuncia ad esercitare i diritti e doveri civici come quello di andare a votare. L'ultima volta lo ha fatto nella amministrative di maggio dello scorso anno. Un bell'esempio di partecipazione alla vita pubblica. Anche in età avanzata.

Manifestazione nella "Giornata dei lucani nel mondo" che si celebra il 22 maggio

Premi ai "lucani insigni"

"Nell'epoca della comunicazione e dell'interdipendenza occorre affrontare in un'ottica nuova anche i problemi dell'emigrazione, che non è più soltanto figlia del sottosviluppo, ma anche di un inevitabile processo che porta i nostri giovani a confrontarsi con altri mondi. Creare la 'rete' dei lucani significa favorire il confronto fra diverse esperienze, fra l'emigrazione di un tempo e quella di oggi, rafforzando l'identità profonda di un popolo che porta sempre di più nel mondo capacità, competenze, professionalità e qualità e che oggi in Basilicata deve saper affrontare in maniera adeguata e inclusiva anche il tema dell'immigrazione". Ad affermarlo il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, nel corso della cerimonia di premiazione dei "lucani insigni" 2010, svoltasi a Potenza. Il riconoscimento è andato quest'anno all'arpista e compositore Cesar Cataldo Carrizzo, al giudice penale Gladys Constanza Medina Brando, al fotografo italoamericano Ron Galella, all'attore e regista Rocco Papaleo, al senatore e già ministro degli esteri dell'Uruguay Reinaldo Gargano, al chimico Rosanna Telesca, all'imprenditore italocanadese Demetrio Santoro, a Padre Antonio Grillo e a Don Bonifacio Duru. La manifestazione, svolta anche quest'anno nella "Giornata dei lucani nel mondo"che si celebra il 22 maggio, è stata aperta da un intervento del presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Pietro Simonetti, che ha sottolineato come "da regione di emigranti stiamo diventando sempre di più regione di immigrati, e come le nostre comunità emigrate hanno saputo conquistare all'estero i propri diritti di cittadinanza, così è giusto oggi riconosce i diritti degli immigrati". Le celebrazioni della giornata dei lucani nel mondo proseguono con la presentazione del libro di Angela Langone "Lucani. Guida ai migliori difetti e alle peggiori virtù", e con l'inaugurazione delle mostre dedicate a "L'emigrazione lucana in Uruguay", a "Michele Giacomino: uno scultore potentino oltreoceano" ed alle immagini di Ron Galella.

E' il più alto del mondo. Allevato in un'azienda di Rotonda

Bue da Guinness dei Primati

Si chiama "Bellino" e misura al garrese circa 2,03 mt con un peso di più di 13 quintali. Numeri che gli hanno consentito di ottenere il "Guinness World Record". Parliamo di un bue, quello più alto del mondo allevato in un'azienda di Rotonda da Antonio Sola. Il caso del magnifico esemplare di razza Chianina è rimbalzato agli onori della cronaca per la partecipazione, nell'aprile scorso, alla trasmissione televisiva lo "Show dei record", condotta da Paola Perego.

"La Provincia di Potenza, con il presidente del Consiglio Palmiro Sacco e il consigliere Carlo Tarantino, in un comunicato stampa ha espresso apprezzamento per l'attività di questo giovane, titolare di un'azienda agricola che produce insaccati con carni selezionate provenienti da animali allevati al pascolo nelle zone del Parco nazionale del Pollino, seguendo ricette tramandate di generazione in generazione e che rappresentano una importante risorsa del territorio". Sacco e Tarantino hanno anche annunciato che in breve tempo manifesteranno direttamente in azienda il loro apprezzamento all'allevatore consegnandogli un riconoscimento. "La Provincia - concludono - si farà artefice di un coinvolgimento dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Basilicata, per far in modo che tali eccellenze lucane abbiano la giusta valorizzazione".



BUE record con Marco Frigatti - Giudice Ufficiale del Guinness World Record

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

[…]

Nei nostri paesi di notte
quando il vento si alza
e lo spazio di gomma si dilata
siamo cani randagi così deboli e soli
che anche l'amore
è uno schiaffo nel buio
che lascia le dita e assedia il paese

Qualcuno stanotte è fuggito
con lo sputo aggrumato alla gola
qualche altro è rimasto
tra i silenzi allineati e orizzontali
della piazza

Sotto l'orlo della luna
ci lecchiamo ferite come i cani

gli occhi arrossati e il fiato (ancora) caldo

cercando il sonno complice
solo per dimenticare

Tratta dal libro di Maria Pina Ciancio
"Storie minime e una poesia per Rocco Scotellaro".
Fara Editore, Rimini 2009.

Maria Pina Ciancio- San Severino Lucano

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 Maggio = 1650

NATI = nessuno

MORTI = 3
Don Prospero Borea, n. Roccanova 1926, parroco, l'1.5
Zambaglione Salvatore, n. Roccanova 1946, muratore, l'1.5
Greco Gennaro Peppino, n. Roccanova 1934, agricoltore, il 25.5

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = Nessuno

Contributi per 11mila euro della Regione Basilicata

Consumi sostenibili

Sensibilizzare i cittadini verso consumi sostenibili, al fine di ottenere una minore produzione di rifiuti da smaltire e ridurre l'impatto ambientale attraverso il riutilizzo di flaconi e di imballaggi. Queste le finalità di una campagna di promozione della Regione Basilicata che ha emesso un apposito avviso pubblico per finanziare con contributo (11mila euro il totale delle risorse) le attività e/o campagne di comunicazione tese a promuovere l'acquisto di prodotti sfusi, alimentari o per l'igiene, mirando contemporaneamente a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale tramite la riduzione della produzione dei rifiuti. I destinatari del contributo sono le persone fisiche o giuridiche che abbiano intrapreso attività commerciali di vendita alla spina o sfusa di beni alimentari e per l'igiene. Ai beneficiari ammessi, che dovranno avere la sede operativa in uno dei comuni della Basilicata, sarà concesso un contributo pari all'80% delle spese sostenute per le attività e/o campagne di comunicazione per un importo massimo di 2.700 euro. La domanda di contributo scade entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR . Il bando è pubblicato sul sito regionale www.basilicatanet.it .

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

Immagini dalla Terra di Roccanova

La contrada "Cardia"

Filippo De Marinis



Se ci si addentra su per la fiumarella di Roccanova, ai piedi dei costoni delle "Serre", faremo amicizia con una strada che in maniera molto ripida si incunea e sale, dirigendo il suo tracciato in direzione della contrada "Cardia". Dopo una aspra e faticosa salita, tra precipizi e campi di grano sottostanti le Serre, si giunge, finalmente, alla casetta della contrada "Cardia". Il sudore corporeo di un caldo pomeriggio agostano è subito ben ripagato. Questa casetta, visibilissima dalla maggior parte del nostro territorio, indica e segnala una presenza umana ricca di storia. Infatti, alle sue spalle si distendono, con dolcezze ondulate vari campi coltivati a grano, in cui gli alberi lontani racchiudono il confine della collina coltivata. La casa si erge con grande realismo e fa da faro e da vedetta, gettando lo sguardo nei burroni circostanti, quasi alla ricerca di nemici da cui difendersi. L'intonaco delle pareti esterne risulta essere, piacevolmente sgretolato, tanto esposto alle calure estive, ai freddi invernali ed alle piogge stagionali. Da uno sguardo attento sulle finestre si notano i telai in legno ròsi da venti maestosi ed implacabili. Si avverte sulle pareti un non so che di eternamente solitario, i cui effetti martellanti dell'incessante forza delle stagioni, accentuano ancor di più i caratteri selvaggiamente solenni dei nostri cicli temporali che non danno mai tregua. Una sofferenza invadente regna, aleggiando dentro e fuori la casa. Invade il territorio circostante ed imprime al luogo un drammatico isolamento, tipico delle nostre campagne.

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI TV TERRESTRI E SATELLITARI
- RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI TV VIDEO E HI-FI

Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Un grande discepolo di Francesco De Sanctis

Dopo tali nozze, egli scrisse a Giuseppe De Judicihus: « *Se tu stessi accanto a me, Peppino, io sfogherei il mio cuore e ti aprirei l'inferno della mia anima... Lotto, soffro, combatto, ma l'umana virtù ha un termine... Io romperei la mia testa contro le pareti, se il sacrifizio della vita potesse procurarmi la rivelazione dei misteri e delle contraddizioni dell'universo... Dio, Dio fulminami, ma rivelami il perché delle cose e degli affetti umani* ».

Questa intima tragedia di Luigi La Vista ha tutti i caratteri della tragedia eschilea. E' un groviglio di situazioni quasi assurde, dal punto di vista psicologico. Questo giovane ama perdutamente la bella Marianna, e deve poi rassegnarsi a vedere ch'essa vada in isposa ad un suo fratello. E ciò ch'è peggio è il fatto che questo immenso dolore è dato involontariamente a Luigi La Vista da suo padre, ch'egli adora e dal quale è adorato.

Non per nulla, Giovanni Pansini ha giustamente scritto:

«Singolare situazione drammatica, ch'io credo poche volte si sia verificata nella vita e nell'arte! ».

In Luigi La Vista, le fasi di grave depressione morale si alternarono con quelle di vera esaltazione.

11^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca9Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 88-103**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI

AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Giovanissimi/Dopo il pari casalingo(4-4) vittoria in trasferta (1-2) e accesso alla finale

Ed ora verso il titolo provinciale

I ragazzi di mister Bellizio concentrati per bissare il successo dello scorso anno



I "Giovanissimi" del Roccanova imbattuti accedono alla finalissima del campionato provinciale e sono concentrati per bissare il successo già ottenuto nella scorsa stagione. Dopo aver chiuso il proprio girone imbattuti e con un bilancio da record (44 punti, 14 vittorie e due pareggi con 89 gol fatti e 12 subiti) i ragazzi della Polisportiva sono stati bloccati in casa, nell'andata della semifinale dei Play off, dalla squadra del "Basilicata" di Villa d'Agri al termine di una partita rocambolesca finita sul 4-4. Con il Roccanova che ha dovuto recuperare, dall' 1-3 per gli ospiti, in dieci per l'espulsione del portiere e gli ultimi cinque minuti addirittura in 9 per l'espulsione anche di un difensore. Un risultato che avrebbe messo ko tante compagini in vista del ritorno disputato sul campo di Calvello dove il Basilicata ha giocato il proprio campionato. Ma la squadra biancoceleste ha saputo reagire alla grande.

Durante tutta la settimana, nel corso degli allenamenti, mister Bellizio ha saputo lavorare soprattutto sul morale e sulla motivazione dei ragazzi facendo appello all'autostima e al carattere vincente di un gruppo che ha saputo dominare il proprio girone alla grande ed arrivare a questo appuntamento imbattuto. Alla carica psicologica è stato unito qualche accorgimento tattico così il Roccanova si è presentato alla semifinale di ritorno con quel carattere vincente che ha contraddistinto tutto il campionato. Ed è stato un successo; di carattere e determinazione. Dopo cinque minuti il Roccanova era già in vantaggio con un guizzo di Antonio Volpe che dieci minuti dopo siglava la doppietta personale e lanciava la squadra biancoceleste verso la vittoria. Quel successo cercato e voluto che si concretizzava nonostante il gol degli avversari arrivato sul finale. Poi la festa e la soddisfazione di arrivare alla finale che si disputerà il sei giugno sul neutro di Satriano; avversario del Roccanova il Lavello. Nel momento in cui si leggerà questo pezzo i giochi saranno già fatti e ci auguriamo per i ragazzi del presidente Tommaso Melfi.

Se così sarà, il Roccanova avrà centrato il secondo titolo consecutivo di campione provinciale e andrà alla finale interprovinciale con i "Giovanissimi" del "Peppino Campagna" di Bernalda che ha vinto il campionato della provincia di Matera.

Roccanova/Campionato chiuso con la consolazione della 3^ miglior difesa

Pausa per pensare al futuro

32 punti, 7 vittorie, 11 pareggi e 12 sconfitte; 25 reti fatte e 33 subite

A salvezza ormai raggiunta, anche se con una certa sofferenza nell'ultima parte del campionato, poco importava il risultato dell'ultima partita in quel di Valsinni contro la seconda della classe. La squadra di casa si è imposta per 2-0 al termine di una gara ben interpretata da entrambe le compagini e con i padroni di casa che avevano una motivazione in più: quella di andare a disputare i play off con la 2^ dell'altro girone per l'accesso alla Promozione che è sfumato condannando il Valsinni a restare in prima categoria. Quel campionato di Prima categoria che già da adesso il Roccanova è chiamato a programmare con le idee chiare su come affrontare la prossima stagione e come sfruttare anche il settore giovanile che sta dando tante soddisfazioni ed è il fiore all'occhiello del sodalizio biancoceleste. Il campionato è finito col piazzamento del 12° posto su 16 squadre in lizza: 32 punti, 7 vittorie, 11 pareggi e 12 sconfitte; 25 reti fatte e 33 subite. E con la soddisfazione di aver avuto la terza miglior difesa del torneo dopo quella del Bernalda (vincitore del campionato) e del Valsinni, 2° classificato. Ma anche la consapevolezza che il campionato è stato portato avanti senza alcuno spreco, spendendo in tutto (iscrizione compresa 3.500 euro) una cifra di 15.351 euro (altre società sono arrivate a consumarne anche oltre 50mila). E della sana gestione societaria, tutti i dirigenti hanno riconosciuto l'impegno e la precisione del cassiere Rocco Nubile, coadiuvato dal figlio Vincenzo, che ha amministrato con parsimonia e oculatezza le poche risorse. Così come tutta la società ha riconosciuto la disponibilità di alcuni giocatori che partita dopo partita hanno anche messo a disposizione la propria macchina per garantire le trasferte. Un aspetto non secondario che va messo in risalto. Chiusa la stagione ora il giovane presidente, Tommaso Melfi, tutti gli altri dirigenti, e perché no anche alcuni giocatori che da sempre rappresentano la bandiera del Roccanova, devono sedersi attorno al tavolo e guardare avanti, al domani e pensare come affrontare una nuova stagione, dove è indispensabile, guardando a quella appena finita, un assetto societario di dirigenti presenti e collaborativi. E nello stesso tempo crediamo sia altrettanto necessario avere una rosa di giocatori che tragga linfa dal settore giovanile.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 20,00;** sostenitore **€ 25,82;** contributo straordinario **€ 51,65.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

In Basilicata si verifica un caso di morte cardiaca improvvisa ogni 14 ore

Un defibrillatore nelle scuole e palestre

"Dotare di un defibrillatore le strutture sportive e le scuole della nostra regione, oltre a costituire una esigenza, è un segnale di grande civiltà". A sostenerlo il consigliere regionale Vita che nel maggio scorso ha rivolto una interrogazione alla Giunta regionale per conoscere: "se intende soddisfare queste esigenze di civiltà, dotando le strutture sportive e le scuole di un defibrillatore". In caso di risposta affermativa, Vita chiede, anche, di conoscere "la tempistica e le modalità per il raggiungimento dell'obiettivo". Nell'interrogazione il consigliere Vita fa riferimento alla "Legge n.120 del 3 aprile 2001 che ha introdotto l'uso del defibrillatore in sede extraospedaliero, consentendone l'utilizzo oltre che al personale sanitario non medico anche al personale non sanitario che abbia ricevuto una specifica formazione". Il riferimento è, altresì, "alle linee guida del 2003 proposte dalla conferenza Stato-Regioni con le quali si è aperta la strada per l'attuazione da parte delle Regioni, considerando, anche, l'alto numero di soggetti che potrebbero essere salvati qualora la defibrillazione intervenisse entro pochissimi minuti".

Anche in Basilicata i casi di morte cardiaca improvvisa sono diventati numerosi (un decesso ogni 14 ore). Tutto questo potrebbe essere facilmente evitato se si fosse in grado di intervenire immediatamente con defibrillatori semiautomatici portatili, apparecchi della grandezza di un computer portatile che permettono all'operatore di utilizzare una procedura guidata e automatica per la rianimazione. Da qui la necessità - ha sostenuto Vita - di "dotare i luoghi dove si fa attività sportiva e quelli dove vi è un' alta concentrazione di popolazione in età giovanile che pure pratica lo sport, sia pure a livello scolastico, dei necessari strumenti atti a scongiurare eventi gravi legati allo sforzo fisico, quali arresto cardiaco, perdita di coscienza, arresto respiratorio e della circolazione".

Un viaggio organizzato dall'Apt per promuovere la nostra regione come destinazione di viaggi

Tour di alcuni giornalisti tedeschi in Basilicata

Per tre giorni, nel maggio scorso,un gruppo di giornalisti tedeschi ha visitato alcuni tra i luoghi più belli della Basilicata. A renderlo noto l'Apt, specificando che "Castelmezzano, le Dolomiti lucane, la Città dei Sassi, il Parco Nazionale del Pollino sono state le principali tappe del viaggio". "Sei i giornalisti ospiti che in tre giorni si sono tuffati nella natura rigogliosa e incontaminata, seguendo un itinerario turistico a spasso tra parchi naturali, boschi, sentieri e sapori della cucina tipica lucana". Il programma ha previsto l'inaugurazione del Volo dell'Angelo a Castelmezzano, un'escursione nelle Dolomiti Lucane e nel Parco di Gallipoli Cognato. Successivamente i giornalisti, tutti operatori dell'informazione di settore, sono stati accompagnati a Matera per una visita alla città patrimonio dell'Unesco e in serata a Senise per una cena di lavoro con la guida Giorgio Braschi che poi li ha accompagnati in un tour all'interno del Parco del Pollino, con tappe a San Costantino Albanese, a Terranova, a Mezzana di San Severino, al Santuario della Madonna del Pollino, a Piano Ruggio e a Rotonda, dove gli ospiti hanno visitato il Museo Paleontologico. Il press tour è stato chiuso da una cena al ristorante tipico "Luna Rossa" dello chef Federico Valicenti a Terranova, con una cook-lesson sulla preparazione dei principali piatti tipici lucani. "La presenza dei giornalisti tedeschi - ha spiegato l'Azienda di Promozione Turistica - è finalizzata a promuovere la Basilicata come destinazione di viaggi, suscitando curiosità e interesse verso questo lembo di territorio italiano ancora tutto da scoprire".

CIA Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

Seri chef srl
by SERISTAMPA 74
Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE
ABBIGLIAMENTO ALBERGHIERO
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.COM